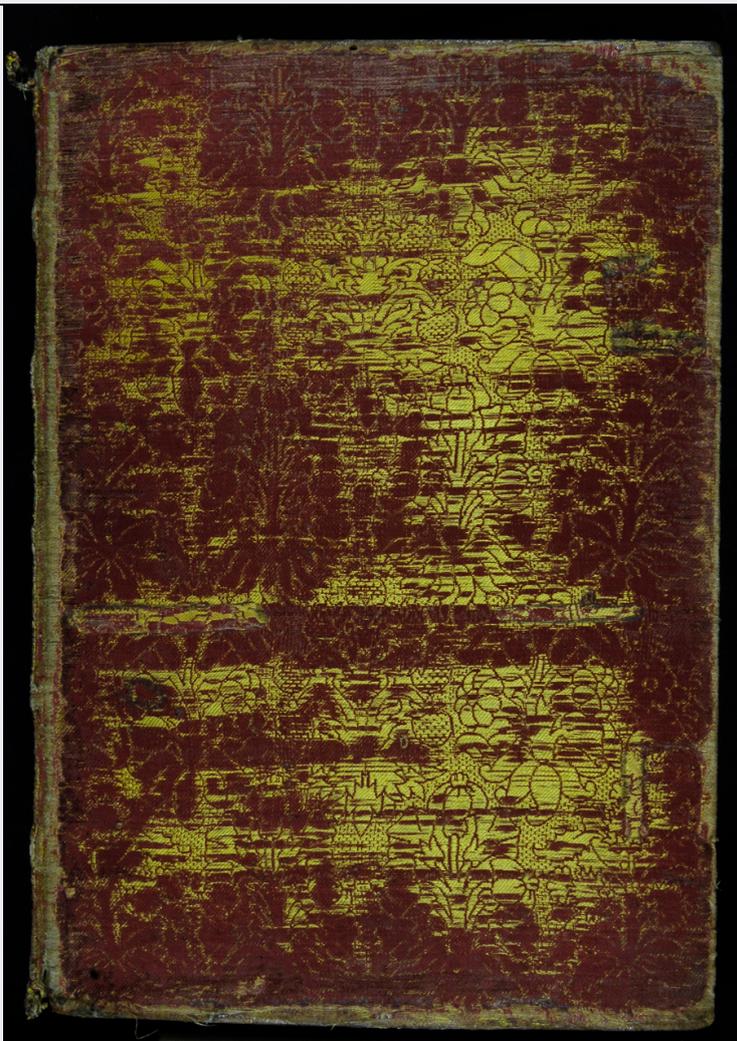


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645744
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900645749

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	serie
OGTN - Denominazione /dedicazione	Corale A 67/ Messale

**QNT - QUANTITA'**

QNTS - Quantità non rilevata

QNR

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCR - Regione

Toscana

PVCP - Provincia

FI

PVCC - Comune

Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia

palazzo

LDCQ - Qualificazione

statale

LDCN - Denominazione attuale

Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo

LDCU - Indirizzo

v del Proconsolo, 4

LDCM - Denominazione raccolta

Museo Nazionale del Bargello

LDCS - Specifiche

Magazzino

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero

Bargello Libri miniati 1

INVD - Data

1914/ 1917

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato

ITALIA

PRVR - Regione

Toscana

PRVP - Provincia

FI

PRVC - Comune

Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia

chiesa

PRCD - Denominazione

Chiesa di S. Egidio

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza

Ospedale di S. Maria Nuova

**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita

1803

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato

ITALIA

PRVR - Regione

Toscana

PRVP - Provincia

FI

PRVC - Comune

Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo delgi Uffizi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Complesso vasariano
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria degli Uffizi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1825
<b>PRDU - Data uscita</b>	1902
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1473
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1476
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gherardo di Giovanni detto Gherardo del Fora
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1444-1445/ 1497
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000426
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Monte di Giovanni del Fora
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1448/ 1532-1533
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000747
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Francesco di Torello Torelli

<b>CMMD - Data</b>	1473
<b>CMMC - Circostanza</b>	uso per le funzioni religiose in occasioni particolari
<b>CMMF - Fonte</b>	Fonte archivistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stoffa
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	392
<b>MISL - Larghezza</b>	274
<b>MISV - Varie</b>	specchio di scrittura: mm 234x161
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il codice è stato restaurato recentemente, in particolare la cucitura e la stoffa damascata che ricopre i piatti; il testo è ben conservato, la pergamena, piuttosto sottile e bianca, non presenta imbarcature tranne una piegatura alle cc. 6, 16, 34, 46. I margini sono stati rifilati forse in occasione di un precedente restauro durante il quale è stata probabilmente eseguita la doratura del taglio che si presenta leggermente ondulato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il codice contiene il calendario e i testi del messale. Membr.; cc. I (membr. rest.) + 315 + I' (membr. rest.). Rubriche in inchiostro rosso, segni paragrafali azzurri. Numerazione moderna a lapis nell'angolo superiore del margine esterno (cc. 57bis, 225bis forse per errore nella numerazione perchè il testo prosegue correttamente); nel primo fascicolo (Calendario) mancano 2 carte che dovevano contenere i mesi di marzo e aprile, maggio e giugno ma la numerazione prosegue correttamente e quindi è successiva alla perdita delle due carte. Formato da 34 fascicoli restaurati, quasi tutti quinterni, trierni (XIV, XV), quaterni (I, XVII, XXIII, XXXII), sesterno (XXIV). Scrittura Testualis eseguita da un'unica mano con inchiostro bruno, rosso e con oro in foglia eseguita su 2 colonne di scrittura con 28 righe di testo, in alcune carte è presente anche il tetragramma. Il codice contiene: 112 iniziali figurate o istoriate, 17 iniziali decorate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	cartellino cartaceo sul verso del piatto anteriore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	67
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRP - Posizione</b>	cartellino cartaceo sul verso del piatto anteriore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Firenze/ Museo Nazionale/ Palazzo del Bargello
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso del piatto anteriore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N. 1
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	c. 313r
<b>ISRI - Trascrizione</b>	comprese 2 bianche 313 [+]/ 57bis 1 [+]/ 225bis 1 [=]/ carte 315
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il Messale, conosciuto anche come Corale A 67, è stato identificato, in base a una serie di documenti pubblicati da Mirella Levi D'Ancona (1962, p. 134, 400, 411), con quello ordinato da Messer Francesco Torelli, spedalingo di Santa Maria Nuova, scritto da un frate di San Francesco (forse Jacopo Torelli che è pagato il 17 agosto 1473) e miniato da Gherardo e Monte del Fora per la chiesa di Sant'Egidio, del suddetto Ospedale, tra il 1474 e il 1476. In periodi più recenti il Messale è stato studiato da Ada Labriola (in Firenze e gli antichi Paesi Bassi : 1430 – 1530. Dialoghi tra artisti da Jan van Eyck a Ghirlandaio, da Memling a Raffaello..., pp. 101-103) per la quale rappresenterebbe “una delle risposte più eclatanti dell'ambiente artistico fiorentino [...] alle novità pittoriche del paesaggio e del naturalismo fiamminghi”. I due miniatori, Gherardo e Monte di Giovanni, erano attivi nella loro bottega presso la Badia fiorentina a partire dai primi anni sessanta del Quattrocento dove svolgevano l'attività sia di cartolai che di miniatori, cimentandosi anche nella pittura su tavola, affresco e mosaico. La commissione del Messale ai due fratelli si deve all'iniziativa dello spedalingo Francesco di Torello Torelli, rettore della chiesa di Sant'Egidio. La provenienza è confermata anche dalla presenza dell'emblema dell'Ospedale che raffigura una croce (c. 5r). Per la Labriola è improbabile che il codice fosse destinato alle funzioni religiose quotidiane del clero officiante data la preziosità del corredo illustrativo trattandosi, piuttosto, di un'opera di pregio di cui far mostra in particolari occasioni. Il Messale è riccamente decorato e caratterizzato da una particolare vivacità dei colori e sfarzo di oro e argento. Lo stretto legame con il mondo fiammingo era stato già notato anche dalla</p>

Garzelli (1984) la quale propose come modello del Compianto di Cristo a c. 150v il dipinto con lo stesso soggetto di Rogier van der Weyden (Firenze, Galleria degli Uffizi) al tempo nella cappella della villa medicea di Careggi. Monte di Giovanni avrebbe ripreso dal fiammingo l'atteggiamento sofferente di Cristo, le braccia aperte e i piedi incrociati, la Maddalena rappresentata di spalle e il particolare degli oggetti dipinti in primo piano; un ulteriore modello, antecedente le due opere, è da cercarsi anche nel pannello centrale della predella della Pala di San Marco di Beato Angelico (oggi a Monaco, Alte Pinakothek). La Labriola nota come la città di Gerusalemme sullo sfondo della scena, circondata da una cornice dorata centinata, sia una sorta di trasformazione di Firenze stessa, arricchita di guglie e avvolta dalla foschia. Nel Te igitur con la Consacrazione dell'ostia, l'interno della chiesa è descritto fin nei minimi dettagli e proprio in questo interesse per il naturalismo sono presi a modello i dipinti di Rogier van der Weyden. La Labriola ipotizza la mano di Gherardo, caratterizzata dal colore smaltato, dalla stesura sottile e delicata dei colori, nelle Storie di Cristo post mortem che corrono intorno al fregio. L'Annunciazione a c. 5r, sempre di Gherardo, si apre su un chiostro porticato secondo una soluzione paesaggistica 'alla fiamminga' accolta, in quegli stessi anni, anche da Andrea del Verrocchio e dai suoi collaboratori, tra i quali era il giovane Leonardo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 585754

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 585755

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTT - Denominazione**

Debitori e Creditori C

**FNTD - Data**

1441/ 1476

**FNTF - Foglio/Carta**

cc. 303-369

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di Santa Maria Nuova

**FNTS - Posizione**

5817

**FNTI - Codice identificativo**

ASF OSMN 5817

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

R. Museo Nazionale di Firenze. Catalogo descrittivo degli oggetti d'arte. Libri miniati

<b>FNTD - Data</b>	1914/ 1917
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello Libri miniati
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Milanesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1850
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007647
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 168, 171, 293-297, 343
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III, p. 248
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 79, 83, V. II/2, pp. 680-684 n. 1410
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rossi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006157
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23, 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martini G. S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009536
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007648
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 127, 130, 134-135, 199-200
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Garzelli A. R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003776
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 83, 282-283, 328 nota 3, 335
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Disegno fiorentino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 254, 258
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Patrimonio artistico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005492
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 129-131, 133-134
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Firenze e gli antichi Paesi Bassi 1430-1530. dialoghi tra artisti: da Jan van Eyck a Ghirlandaio, da Memling a Raffaello
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze, Palazzo Pitti
<b>MSTD - Data</b>	2008
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.